

IL PROGETTO

L'Università del Salento, in collaborazione con il Ministero per le Pari Opportunità, attiva per l'anno 2008, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, un progetto formativo denominato **“Donne, politica e istituzioni - Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità”** che consentirà alle e ai frequentanti di fruire di un insieme di conoscenze teoriche e pratiche che orienteranno verso una partecipazione alla vita politica e sociale in grado non solo di riconoscere ed evitare marginalizzazioni ed esclusioni, ma di proporre percorsi reali, atti a individuare possibili soluzioni verso la realizzazione di una piena democrazia e cittadinanza.

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni, che ha visto la realizzazione di ben quattro edizioni del corso **“Donne politica e istituzioni - Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica”**, e la pubblicazione del volume dal medesimo titolo, l'Università del Salento attiva un nuovo percorso formativo, supportato da laboratori di pratica politica, con lo scopo di promuovere la cultura della differenza e del riconoscimento delle pari opportunità nei diritti.

Il corso offre le conoscenze necessarie per partecipare attivamente alla vita politica del paese e dell'Europa e mostra come si agisce su un piano culturale, simbolico, politico, giuridico per essere riconosciuti come soggetti consapevoli e responsabili in grado di orientare cambiamenti positivi. Gli studi di genere, che hanno mostrato come, in una determinata società e in un determinato tempo\luogo, all'essere uomo e all'essere donna siano attribuiti ruoli economici e sociali differenti, e come questa differenza sia stata storicamente e socialmente costruita, saranno utilizzati ampiamente per evidenziare le profonde implicazioni odierne nella divisione del lavoro. Il corso mostrerà esplicitamente come e dove le donne sono state protagoniste dei progetti di sviluppo. La comparazione di esperienze esemplari e l'individuazione delle cosiddette buone prassi faranno da guida nel percorso formativo.

Lo scopo del corso è quello di formare alla partecipazione politica e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il corso è aperto anche agli uomini, che vi potranno partecipare in una proporzione che non superi il 50% . Ai partecipanti, nel numero massimo di 80 (come previsto dal bando ministeriale) uomini e donne, sono richiesti per l'ammissione i medesimi requisiti: una dichiarazione attestante il possesso del diploma di scuola media superiore e la relativa votazione, eventuale diploma di laurea e relativo punteggio, le eventuali esperienze professionali maturate nel campo della politica di genere presso strutture pubbliche (Enti pubblici, Enti locali ecc.) e private (associazioni, cooperative sociali ecc.) della durata minima di 6 mesi, nonché, per le/gli studenti universitari il numero degli esami sostenuti o, per quelle/li rientranti nel nuovo ordinamento universitario, il numero di crediti formativi acquisiti; a tutti sarà chiesto di accompagnare la domanda con l'esplicitazione della motivazione che spinge a fare richiesta di poter frequentare il corso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande, da redigersi in carta libera secondo l'apposito modulo disponibile presso la Segreteria del Corso (Segreteria della Presidenza di Lingue, via Calasso 3/a, Lecce) e sul sito del Corso stesso (www.unile.it) devono:

- essere indirizzate a: Segreteria del Corso “**Donne, politica e istituzioni - percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità**”, Università del Salento, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, via Calasso 3/a, 73100, Lecce;
- essere consegnate a mano o inviate mezzo posta con raccomandata a/r, o inviate tramite internet utilizzando il sito www.unile.it a partire dal 27 agosto 2008 ed entro e non oltre il 10 ottobre 2008;
- contenere una dichiarazione attestante il possesso del diploma di scuola media superiore e la relativa votazione, eventuale diploma di laurea e relativo punteggio, le eventuali esperienze professionali maturate nel campo della politica di genere presso strutture pubbliche (Enti pubblici, Enti locali ecc.) e private (associazioni, cooperative sociali ecc.) della durata minima di 6 mesi, nonché, per le/gli studenti universitari, il numero degli esami sostenuti o, per quelle/li rientranti nel nuovo ordinamento universitario, il numero di crediti formativi acquisiti, l'esplicitazione della motivazione che spinge a fare richiesta di poter frequentare il corso.

CRITERI DI SELEZIONE

Qualora il numero delle domande sia superiore a quello dei posti disponibili, sarà operata una selezione delle/gli aspiranti sulla base dei seguenti criteri:

- per quanto attiene le/i partecipanti che siano anche studentesse/i universitari: numero di esami superati rispetto al numero complessivo di esami da superare o, per le/gli studentesse/i soggetti al nuovo ordinamento universitario, numero di crediti formativi acquisiti rispetto al totale dei crediti da acquisire e, a parità di punteggio, età anagrafica;
- per quanto attiene le/i partecipanti che non siano studenti universitari: voto di diploma di scuola media superiore e, a parità di punteggio, laurea quadriennale (V. O.) o specialistica (N. O.) o titoli equipollenti

oppure

esperienze professionali maturate nel campo delle politiche di genere presso strutture pubbliche (Enti pubblici, Enti locali ecc.) o private (associazioni, cooperative sociali, ecc.) della durata minima di 6 mesi.

Le/gli ammessi al corso dovranno produrre, entro 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione:

domanda di iscrizione da redigersi in apposito modulo intestato a: Università del Salento, Facoltà di Lingue e Letterature straniere, via Calasso 3/a, 73100, Lecce.

INIZIO, DURATA E VALUTAZIONE

Il Corso ha una durata di 70 ore formative in aula con laboratori di politica, comunicazione, progettazione. Sono previste valutazioni in itinere e finali ed il rilascio di un attestato di frequenza per ogni ammessa/o al corso che avrà partecipato ad almeno l'80% delle ore di attività previste.

L'Università garantisce a coloro che acquisiranno l'attestato di partecipazione:

- se appartenenti al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, il riconoscimento della partecipazione al corso quale formazione professionale;
- se studenti/esse universitari, l'acquisizione di almeno 6 crediti formativi (come previsto dal bando ministeriale), individuati fra i *crediti a scelta* degli studenti, utilizzabili in tutte le Facoltà, previo parere delle stesse.

ULTERIORI ISCRIZIONI

Qualora il numero delle/gli iscritte/i sia inferiore ai posti disponibili e siano state interamente scorse le graduatorie, previa ulteriore informativa, potranno essere presentate alla Segreteria del Corso ulteriori domande di iscrizione fino all'ultimo giorno lavorativo precedente l'inizio dei corsi.

Tali domande sono accolte, in stretto ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza dei posti ancora disponibili.

PROGRAMMA DIDATTICO

Il percorso formativo, sia sul piano didattico che nell'analisi delle esperienze che verranno esaminate, anche a partire dai bisogni concreti dei corsisti, sarà affrontata costantemente la tensione e il rapporto tra sistema politico e istituzionale ed i movimenti e le percezioni sociali originate dalla esperienza femminile; sarà in questo modo evidente che cosa cambia quando valori, norme e forme di questa esperienza non sono stabiliti e difesi da modalità di controllo sociale e culturale esterni, ma autodeterminati.

L'unità tematica del Corso è facilmente individuabile e consisterà:

- nel tentativo consapevole e informato di rielaborare il senso della differenza di genere, attraverso la precisa consapevolezza di un sentirsi appartenenti a una storia comune;
- nel riconoscimento di legami di reciprocità, all'interno della società, che consentono di individuare la possibilità cosciente di poter incidere sulla realtà;
- nella consapevolezza di essere soggetti e che questa soggettività riconosciuta sia fondamento della modernità e della democrazia;

- nella presa di coscienza della autonomia personale di ciascuna/o e nel rifiuto della *reductio ad unum* operato dalla società;
- nella consapevolezza che la totalità politica è data dall'insieme delle differenze, non dall'astrazione determinata;
- nella consapevolezza che la democrazia non è solo una tecnica di governo, ma è un insieme di relazioni che si costruiscono nella reciprocità di una crescita progettuale e culturale.

Saranno spiegati il ruolo delle donne nei diversi aspetti della vita politica, sociale e giuridica, all'interno dello Stato e della comunità nazionale e internazionale. Come per gli altri anni, in particolare il quadro legislativo, anche attraverso la scelta del materiale di analisi, sarà individuato in maniera pertinente e reso chiaro nella attività seminariale.

Nel dettaglio saranno realizzati , come richiesto dal bando , i seguenti moduli:

AREE TEMATICHE	
Le questioni di genere: politica e vita quotidiana	
Partiti, partecipazione politica e sociale	
Rappresentanza politica e genere	
Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; i sistemi di governance	
Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere	
Le pari opportunità: teorie e prassi	
Politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, welfare)	
Culture, diritti e cittadinanza	
Le autonomie degli enti territoriali	
Laboratorio sulla comunicazione	

PIANO DIDATTICO

1) Questioni di genere: politica e vita quotidiana

Giovedì 23 ottobre 16:30 - 19:30

Marisa Forcina, *Storia delle dottrine politiche*, Università del Salento: “Le donne, la parità e la cittadinanza politica: presenze e assenze nel mondo del lavoro e nella rappresentanza politica”.

Venerdì 24 ottobre 14:30 - 20:30

Fiorella Cagnoni, *scrittrice*: (laboratorio politico) “Una cultura di genere: *la Libreria delle donne*, laboratorio della differenza”.

Carmen Starace, *segretaria provinciale CIF*: (laboratorio politico) “L’esperienza del CIF, tra etica e politica”.

Giovedì 30 ottobre 16:30 - 19:30

Pina Nuzzo, *Coordinamento nazionale UDI*: (laboratorio politico) “Percorsi storici, politici, sociali delle donne in Italia: l’esperienza dell’UDI”.

Venerdì 31 ottobre 14:30 - 20:30

Paola Martino, *Centro sostegno*, Università del Salento: (laboratorio politico) “L’esperienza di politica attiva e di candidatura in un partito”.

Rosalba Nestore, *Centro Osservatorio Donna*, Università del Salento: “La rappresentanza politica femminile tra storia e attualità. La marginalizzazione delle donne al potere e la ricerca di correttivi giuridici ad essa”.

2) Partiti, partecipazione politica e sociale

Giovedì 6 novembre 16.30 - 19.30

Antonio Fino, *Storia dei partiti politici*, Università del Salento: “I partiti politici: loro caratteristiche e funzioni di strumento di partecipazione e competizione nella vita politica. Brevi cenni sulla storia dei grandi movimenti politici italiani”.

Venerdì 7 novembre 14.30 - 17.30

On. Teresa Bellanova, *deputata PD*: “La crescente importanza del “lavoro di cura” e la necessità di una sua regolamentazione giuridica. Recente legislazione in materia”.

3) Rappresentanza politica e genere

Venerdì 7 novembre 17.30 - 20.30

Milena Carone, *avvocata, promotrice della proposta di legge “50 e 50”*: “La proposta di legge “50 e 50” ed il suo percorso: le ragioni ed il valore di un’equa presenza femminile nelle istituzioni governative”.

Giovedì 13 novembre 16.30 - 19.30

On. Bianca Rosa Gelli, *Psicologia*, Università del Salento: “Il problema della sottorappresentanza delle donne nelle assemblee elettive attraverso una lettura dei dati statistici. Indagine sulle possibili ragioni”.

4) Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; i sistemi di governance

Venerdì 14 novembre 14.30 - 20.30

Sen. Maria Rosaria Manieri, *Filosofia morale*, Università del Salento: “Il sistema dei partiti e le difficoltà della partecipazione politica delle donne nei diversi contesti storici”.

Fiorella Perrone, *dottore di ricerca*, Università del Salento: “Sistema partitico e sistema elettorale: influenza dell’uno sull’altro e sul funzionamento del sistema politico. Sistemi elettorali e partitici europei a confronto”.

5) Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell’uguaglianza di genere

Giovedì 20 novembre 16.30 - 19.30

Susanna Cafaro, *Diritto dell’UE*, Università del Salento: “Gli organismi internazionali e l’Unione europea come mezzi di pressione verso la crescita della tutela dei diritti umani negli ordinamenti degli Stati membri”.

6) Le Pari Opportunità: teorie e prassi

Venerdì 21 novembre 14.30 - 20.30

Donatella Grasso, *Presidente Comitato Pari Opportunità*, Università del Salento: “Gli organismi di pari opportunità nel quadro internazionale, europeo e nazionale. Un laboratorio d’esperienza: il C. P. O. dell’Università del Salento”.

Bianca De Giorgi De Notaristefani, *docente, formatrice*: “Pari Opportunità e accesso ai finanziamenti comunitari e nazionali. PON, POR e leggi in materia”.

Giovedì 27 novembre 16.30 - 19.30

Rossana Bray, *rendicontazione e monitoraggio di programmi di ricerca cofinanziati*, Università del Salento: *laboratorio di progettazione e finanziamenti*

7) Politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, welfare)

Venerdì 28 novembre 14.30 - 19.30

Rosanna Basso, *Storia Contemporanea*, Università del Salento: “Storia del *welfare* italiano alla luce della differenza di genere: il lavoro, la scolarità, l’identità femminile nei sistemi di *welfare*”.

Serenella Molendini, *Consigliera di Parità della Provincia di Lecce*: “La funzione delle consigliere di parità; dalla legge 144/1997 al decreto istitutivo n. 196/2000: promozione e garanzia in ambito lavorativo dell’attuazione del principio di uguaglianza e non discriminazione per donne e uomini”.

8) Culture, diritti e cittadinanza

Giovedì 4 dicembre 16.30 - 19.30

Ada Donno, *Presidente “Association of Women of the Mediterranean Region”*: “Islam e democrazia. I diritti delle donne tra precetti religiosi e paesi in transizione”.

Venerdì 5 dicembre 14.30 - 17.30

Annarita Merico, docente, formatrice: “La cooperazione internazionale: organizzazioni non governative e associazionismo come fattori di progresso, indipendenza e libertà delle donne”:

9) **Le autonomie degli enti territoriali**

Venerdì 5 dicembre 17.30 - 20.30

Francesca Carano, Provincia di Lecce: “Le funzioni del Governo e l’apparato amministrativo dello Stato. Il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini secondo i principi di legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell’azione amministrativa”.

Giovedì 11 dicembre 16.30 - 19.30

Maria Cristina Rizzo, avvocatessa, vice-Sindaco di Uggiano la Chiesa: “Il Comune: organi, funzioni e legislazione elettorale. La lunga esperienza di una donna sindaco”.

10) **Il laboratorio sulla comunicazione**

Venerdì 12 dicembre 14.30 - 20.30

Annalisa Fantini, giornalista: laboratorio sulla comunicazione.

Loredana De Vitis, giornalista: laboratorio sulla comunicazione.